

Palermo. Fino al 27 al Museo dei motori dell'Ateneo

La storia delle moto tra passione e tecnica

PALERMO. Uno sguardo a un passato epico per capire meglio un presente problematico e progettare un futuro più ambizioso. E l'obiettivo dell'evento culturale sulla storia e l'evoluzione tecnica delle motociclette sportive e da competizione organizzata dalla scuola Politecnica e dal Museo storico dei motori e dei meccanismi dell'Università degli Studi di Palermo in collaborazione con l'Associazione siciliana veicoli storici, l'associazione studentesca Vivere Ingegneria e il patrocinio del comune di Palermo.

Una ventina di "signore a due ruote" italiane e inglesi di elevato prestigio collezionistico, risalenti al periodo tra il 1910 e il 1970, esposte fino al 27 aprile (ore 9-18) al Museo dei motori dell'Ateneo palermitano in viale delle Scienze

(edificio 8) all'interno del ciclo di manifestazioni culturali promosse in occasione del periodo pasquale. Una accanto all'altra la Raileigh 350 del 1926, la Velocette KTT del 1931, la Brough Superior SS80 del 1936 fino alla Laverda 75 del 1949, la Norton Manx de 1958, la Honda 500 e la Bmw degli anni '70. «Siamo molto contenti di aver aderito a questa stupenda iniziativa - spiega Mario Auci, presidente dell'Associazione siciliana veicoli storici - . Non rappresentiamo una singola provincia, ma tutti i collezionisti dell'Isola. Un'unità di intenti per fare cultura sulle motociclette sportive e da competizione dando un segnale importante sotto il

profilo socio-economico in un momento di difficoltà del mercato».

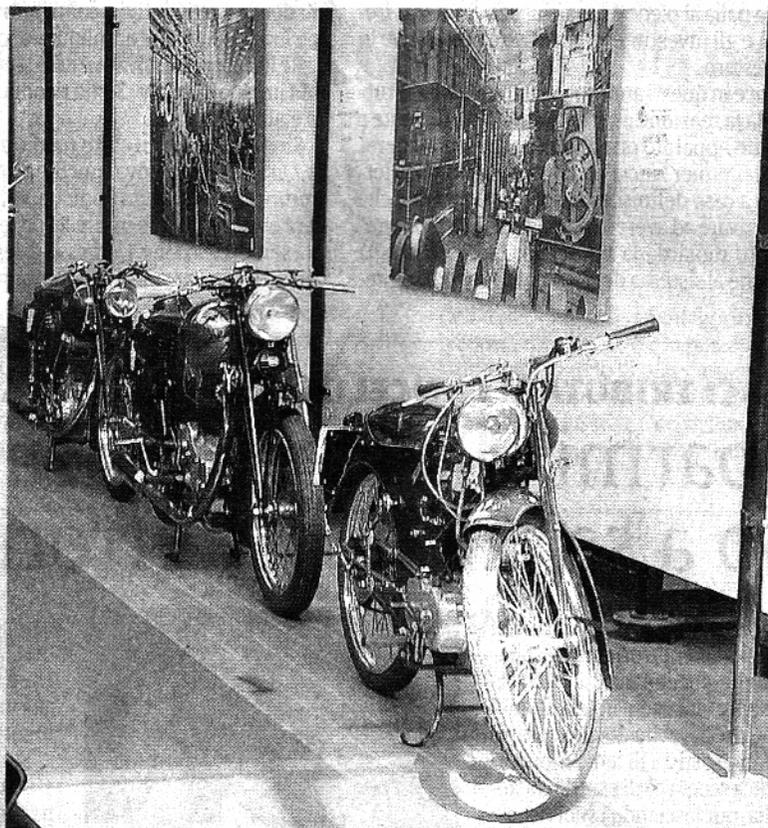
Nel corso dell'evento si è svolto anche un seminario divulgativo su "Storia ed evoluzione tecnica delle motociclette sportive e da competizione" con relatori di rinomate competenze come il presidente della Scuola Politecnica Fabrizio Micari; il professore Vittore Cossalter dell'Università di Padova intervenuto su "La dinamica del motoveicolo"; il professore Augusto Farneti intervenuto su "Aspetti storici dell'evoluzione delle motociclette sportive e da competizione" e l'ingegnere Piero Laverda su "L'esperienza agonistica delle motociclette da competizione Laverda". «È un onore per me essere a Palermo tra tanti personaggi illustri - conclude Laverda - Facciamo parte della generazione che ha contribuito alla crescita del mondo delle motociclette sportive e da competizione. Siamo qui per istruire i giovani ingegneri su come poter rendere più luminoso il futuro di questo meraviglioso settore».

FRANCESCO TRUPIA

LA MOSTRA

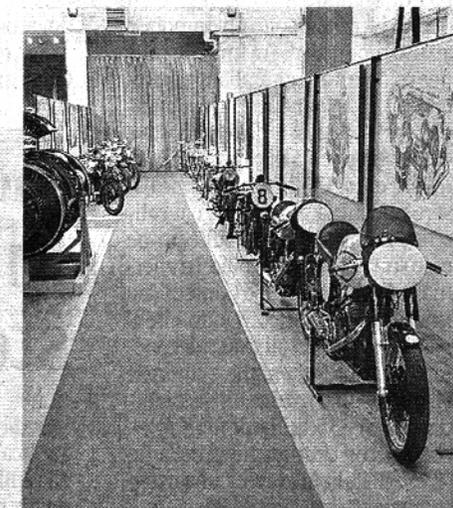


BROUGH SUPERIOR
Sopra, in primo piano, la Brough Superior SS80 del 1936



UNIVERSITÀ E MOTORI

La mostra, fino al 27, è organizzata dalla scuola Politecnica e dal Museo storico dei motori e dei meccanismi dell'Università degli Studi di Palermo in collaborazione con l'Associazione siciliana veicoli storici, l'associazione studentesca Vivere Ingegneria e il patrocinio del comune di Palermo



LAVERDA 75
A sinistra, in primo piano la Laverda 75 del 1949. Sopra, la Norton Manx del 1958